



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AREA 2 "TRASPARENZA, LEGALITÀ E CONTENZIOSO"

Il Dirigente dell'Area 2

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;

VISTO la legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 15/05/2000, n. 10 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”, e s.m.i.;

VISTI gli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’art. 68 della Legge regionale 19 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P. n. 6 del 18/01/2013 “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5/12/2009, n. 12...” (in S.O. GURS n. 28/2016) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. n. 12 del 27/06/19 “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.” (in GURS n. 33/2019);

VISTA la Legge regionale n. 9 del 12/05/2020 “*Legge di stabilità regionale 2020-2022*”;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 12/05/2020 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022*” che approva il bilancio pluriennale della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022;

VISTA la delibera di Giunta n. 172 del 14/05/2020, “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2020/2022. Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, allegato 4/1-9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;

VISTO il D.P.R. n. 2802 del 19/06/2020 con il quale il Presidente della Regione conferisce al dott. Mario Candore l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per la durata di tre anni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 259 del 14/06/2020;

VISTO il D.D.G n. 1229 del 5/8/2019, con il quale, al Dott. Fabio Donato, è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile dell'Area 2 "Trasparenza, Legalità e Contenzioso";

VISTO il D.D.G. n. 1262 del 8/8/2019, con il quale il Dirigente Generale ha delegato il Dott. Fabio Donato alla gestione dei capitoli n. 155317 e 150516;

VISTI i seguenti titoli esecutivi allegati al decreto n. 1714 del 9/12/2020 di cui oltre:

1. sentenza della Corte d'Appello di Palermo – I Sez. civile n. 1596/2014 del 18/7/2014, pubblicata il 8/10/2014, R.G. n. 38/2011 e notificata all'Amministrazione in data 29/10/2014 (*allegato 1*) come accertato nella sentenza TAR di cui oltre,

2. sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia di Palermo – Sez. I n. 192/2019 R.P.C. n. 507/2018 R.R. del 6/12/2018, pubblicata il 28/1/2019 (*allegato 2a*), nonché il relativo ricorso TAR, notificata all'Amministrazione con nota TAR Palermo n. 27/2019 del 28/1/2019 acquisita dalla Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana con prot. n. 4100 del 31/1/2019, cui è seguita, dopo la trasmissione della stessa a questo Dipartimento, la definitiva delega al Commissario ad acta delegato dr. Mario Candore, dirigente generale di questo dipartimento, con nota della stessa Segreteria prot. n. 15467 del 12/4/2019 indirizzata anche a questo Dipartimento,

da cui risulta che l'Amministrazione regionale è stata condannata, in relazione al mancato tempestivo risarcimento per espropriazione terreno e relative indennità, oltre interessi legali e spese legali e giudiziali varie, come dai suddetti titoli esecutivi:

1) - a) al pagamento, per l'espropriazione avente ad oggetto il terreno sito nel Comune di Paceco c.da Nubia in catasto al foglio 1 particelle 74 (ex 74a) di are 31.00 e 79 (ex 59c) di are 80.20, esteso per l'intero in ha 1.11.20,

-dell'**indennità di espropriazione**, dovuta in complessivi **€ 16.680,00** e

-dell'**indennità di occupazione**, dovuta in complessivi **€ 347,50**,

b) – depositare, nelle forme di legge, alla Cassa Depositi e Prestiti le suddette somme, detratto quanto già eventualmente depositato, oltre gli interessi legali, con decorrenza dalla data di emanazione del decreto di esproprio n. 1262, 14-12-2006, per quella di espropriazione, e dal 13-12-2006 per quella di occupazione, e fino alla data di deposito,

c) – al rimborso delle **spese processuali dell'intero giudizio** che liquida in complessivi **€ 3.375,00** (di cui 900,00 per studio, 450,00 per fase introduttiva, 900,00 per quella istruttoria e 1250,00 per quella della decisione) oltre iva e cpa ed al pagamento delle spese di **C.T.U.**

(come da sentenza della Corte d'Appello di Palermo – I Sez. civile n. 1596/2014) e

2) - confermando la suddetta sentenza e obbligando l'Amministrazione, e precisamente gli Assessorati regionali resistenti (*Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Regione Sicilia - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Regione Sicilia - Azienda Foreste Demaniali, Ufficio Provinciale di Trapani*), alla sua esecuzione, come specificato in motivazione, al pagamento della **penalità di mora** nella misura e con la decorrenza indicata in motivazione, nonché al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi **€ mille/00**.

(come da sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia di Palermo – Sez. I n. 192/2019 R.P.C.)

VISTA la suddetta sentenza TAR che dispone il relativo commissariamento ad acta in caso d'inottemperanza del giudicato;

VISTA la nota della Ragioneria Territoriale dello Stato di Trapani – Servizio 2/A “Cassa Depositi” prot. n. 10502 del 22/6/2020 acquisita con prot. n. 42848 del 23/6/2020 da cui risulta che esiste già in proposito il deposito definitivo n. **1066628/61196/02** di € **2.502,00** giusta il correlato certificato di vigenza del 22/6/2020, che riporta il n. 68 del 27/10/2006 di quietanza, avente per soggetti interessati alla posizione i tre creditori giudiziali di cui infra;

VISTO il decreto di quest'Area 2 n. 1714 del 9/12/2020, e tutti i suoi allegati conservati agli atti presso questa Area 2, rinvenibile alla pagina web istituzionale:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaleDelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniale/PIR_Infoedocumenti/PIR_lr21art68

regolarmente registrato dalla competente Ragioneria Agricoltura con i nn. 8685-8686 in data 16/12/2020, con cui si è disposto tra l'altro a provvedere alla:

- liquidazione ed al pagamento, **a favore dei creditori giudiziali di cui e come oltre**, non esercenti attività imprenditoriali e/o di commercio, di € **17.296,97**: (diciassettemiladuecentonovantasei/97), di cui per sorte capitale € 14.525,50 (quattordicimilacinquecentoventicinque/50) da imputarsi al cap. **150516**, e per interessi legali sulla stessa € 2.771,47 (duemilasettecentosettantuno/47) da imputarsi al cap. **155317**, **con versamento e deposito somme presso la ex Cassa Depositi e Prestiti – “Ragioneria Territoriale dello Stato” di Palermo - Tesoreria centrale n. 25037 “Gestione Servizio Depositi definitivi conto terzi”, per quote di pertinenza di sorte capitale ed interessi legali su di essa (come nello stesso decreto n. 1714/2020 specificate in dettaglio)**, con causale avente codice di riferimento n. **PA01357053Y**;

VISTA la nota di quest'Area 2 n. 127054 del 4/12/2020 di richiesta rettifica apertura deposito per predisposizione decreto di liquidazione e pagamento delle somme giudizialmente dovute indirizzata alla **Cassa Depositi e Prestiti** – “Ragioneria Territoriale dello Stato” di Palermo;

VISTA la nota n. 94356 del 6/12/2020 con la quale la **Cassa Depositi e Prestiti** – “Ragioneria Territoriale dello Stato” di Palermo ha comunicato e trasmesso l'apertura del Deposito come sopra richiesto relativa alla Posizione Nazionale n. **1357053** Posizione Prov.le n. 211487; codice di riferimento della causale di versamento **PA01357053Y**, per l'importo complessivo di € **17.296,97**: (diciassettemiladuecentonovantasei/97);

VISTA la nota prot. n. 103233 del 28-12-2020, acquisita con prot. n. 135341 del 28/12/2020, con la quale la **Cassa Depositi e Prestiti** – “Ragioneria Territoriale dello Stato” di Palermo ha comunicato e trasmesso la costituzione del Deposito definitivo di cui sopra;

RITENUTO che questa Amministrazione deve procedere alla formale richiesta di autorizzazione dello svincolo del deposito amministrativo presso la ex Cassa DD.PP. (in forza del giudicato) a favore dei creditori giudiziali di cui infra e per i differenti importi appresso specificati, ed esattamente quei n. 3 creditori/percettori di seguito indicati, con le relative generalità ed estremi identificativi:

- **CENTONZE Desiderata Maria**, nata a [REDACTED]
[REDACTED], già **proprietaria** di una quota di **due quarti** del fondo espropriato;
- **MAIORANA Antonino**, nato a [REDACTED]
[REDACTED]

già

proprietario di una quota di **un quarto** del fondo espropriato;

- **CATALANO Giuseppina,**

già **proprietaria** di una quota di **un quarto** del fondo espropriato;

CONSIDERATO che, al fine di procedere allo svincolo, presso la Cassa DD.PP. , delle somme giudizialmente dovute, già presso essa versate occorre predisporre un apposito decreto da non sottoporre al vaglio della competente Ragioneria centrale, a motivo del già avvenuto versamento;

RITENUTO non doversi procedere, nei confronti dei ricorrenti, alle verifiche “Equitalia”, non trattandosi, per le somme da depositare presso la ex Cassa DD.PP., di somme direttamente liquidate ai creditori giudiziali, ma depositate presso il citato Ente cui competono le opportune verifiche e controlli al momento dell’effettivo pagamento ed erogazione agli aventi diritto;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex art. 47 d.p.r. 445/200 rilasciate, come ivi specificato, ai fini dello svincolo delle somme di pertinenza, tutte conservate agli atti di quest’Ufficio, i cui estremi sono di seguito indicati a fianco d’ogni interessato, rispettivamente presentate da ciascuno dei detti n. 3 creditori giudiziali, come sopra ed infra individuati, per gli stessi corretti importi, opportunamente verificati nel loro ammontare e già riportati nel detto decreto n. 1714/2020 e come oltre in dettaglio specificati;

VISTO altresì che nelle suddette dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex art. 47 D.p.r. 445/2000 presentate dai detti n. 3 creditori giudiziali gli stessi dichiarano, per quanto di pertinenza, che sui terreni d’interesse non esistono diritti di terzi, l’assenza di iscrizioni e/o trascrizioni su quanto espropriato, nonché di vincoli e gravami di sorta e la piena e libera proprietà degli immobili espropriati, di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, che non risultano notificate opposizioni di terzi al pagamento delle indennità di cui al deposito a favore del sottoscritto beneficiario, ex art. 28 dello stesso D.P.R. n. 327/2001 e che **non è applicabile**, nel caso di specie, la ritenuta del 20% ai sensi dell’art. 11 commi 5, 6, 7, 8, 9 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 *“Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l’attività di accertamento...”*, da effettuarsi sulle somme da restituire, non trattandosi nella fattispecie di **terreni** destinati ad opere pubbliche o ad infrastrutture urbane **all’interno delle zone omogenee di tipo a, b, c, d di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968**, definite dagli strumenti urbanistici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e s.m.i., e di relative **plusvalenze** conseguenti alla percezione, da parte di soggetti che non esercitano imprese commerciali, di indennità di esproprio o di somme percepite a seguito di cessioni volontarie nel corso di procedimenti espropriativi nonché di somme comunque dovute per effetto di acquisizione coattiva conseguente ad occupazione di urgenza divenute illegittime, **ma di terreni non edificabili e ricadenti in zona agricola**, (ricadente nella Riserva naturale “Saline di Trapani” in territorio del Comune di Paceco (TP) c.da Nubia ed espropriati in data 14/12/2006 perché terreni di particolare interesse ambientale e paesistico), come definito e specificato nella sentenza della Corte d’Appello di Palermo – I Sez. civile n. 1596/2014 (ex multis pag. 2 rigo 2 e segg.) e nella relativa C.T.U.;

ATTESO che le suddette dichiarazioni sostitutive di atto notorio sono tutte conservate agli atti di quest’Ufficio, sono state tutte acquisite con prot. n. 135061 del 28-12-2020

ACCERTATO ed ATTESTATO, in relazione a quanto sancito come sopra espresso dalla suddetta sentenza n. 1596/2014 Corte Appello Palermo, previa acquisizione agli atti delle dichiarazioni dei suddetti creditori giudiziali e comproprietari, che gli stessi si assumono ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001,

ACCERTATO ed ATTESTATO, come sopra, che sui terreni d'interesse non esistono diritti di terzi, l'assenza di iscrizioni e/o trascrizioni su quanto espropriato, nonché di vincoli e gravami di sorta e la piena e libera proprietà degli immobili espropriati,

ACCERTATO ed ATTESTATO, come sopra, che non risultano notificate opposizioni di terzi al pagamento delle indennità di cui al deposito a favore dei sottoscritto beneficiari, ex art. 28 dello stesso D.P.R. n. 327/2001

ACCERTATO ed ATTESTATO che **non** è applicabile, nel caso di specie, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 11 commi 5, 6, 7, 8, 9 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 *“Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento...”*, da effettuarsi sulle somme da restituire, non trattandosi nella fattispecie di **terreni** destinati ad opere pubbliche o ad infrastrutture urbane **all'interno delle zone omogenee di tipo a, b, c, d di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968**, definite dagli strumenti urbanistici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e s.m.i., e di relative **plusvalenze** conseguenti alla percezione, da parte di soggetti che non esercitano imprese commerciali, di indennità di esproprio o di somme percepite a seguito di cessioni volontarie nel corso di procedimenti espropriativi nonché di somme comunque dovute per effetto di acquisizione coattiva conseguente ad occupazione di urgenza divenute illegittime, **ma di terreni non edificabili e ricadenti in zona agricola**, (ricadenti nella Riserva naturale “Saline di Trapani” in territorio del Comune di Paceco (TP) c.da Nubia ed espropriati in data 14/12/2006 perché terreni di particolare interesse ambientale e paesistico), come definito e specificato nella sentenza della Corte d'Appello di Palermo – I Sez. civile n. 1596/2014 (ex multis pag. 2 rigo 2 e segg.) e nella relativa C.T.U.;

RITENUTO quindi, in considerazione di quanto sopra, che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo (Cassa DD.PP.) possa procedere ad erogare e restituire le somme di cui infra come oltre in dettaglio specificato, analogamente a quanto già definito nel decreto n. 1714/2020, per un totale complessivo di **€ 17.296,97:** (diciassettemiladuecentonovantasei/97), di cui:

- per sorte capitale **€ 14.525,50** (quattordicimilacinquecentoventicinque/50) da imputarsi al cap. **150516**, e

- per interessi legali sulla stessa **€ 2.771,47** (duemilasettecentosettantuno/47) da imputarsi al cap. **155317:**

- -€ 7.262,75 (settemiladuecentosessantadue/75): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **150516**,
- -€ 3.631,38 (tremilaseicentotrentuno/38): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato, da imputarsi al capitolo **150516**,
- -€ 3.631,37 (tremilaseicentotrentuno/37): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **150516**,

- -€ 1.385,73 (milletrecentoottantacinque/73): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **155317**,
- -€ 692,87 (seicentonovantadue/87): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato, da imputarsi al capitolo **155317**,
- -€ 692,87 (seicentonovantadue/87): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **155317**,

- per un totale di:
- -€ **8.648,48** (ottomilaseicentoquarantotto/48): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata,

- -€ **4.324,25** (quattromilatrecentoventiquattro /25): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato,
- -€ **4.324,24** (quattromilatrecentoventiquattro/24): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata,

RITENUTO che ricorrono pertanto le condizioni per dare luogo alla restituzione delle predette somme a ciascuno degli aventi diritto;

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla Contabilità Generale dello Stato,

DECRETA

Art. 1 - In conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, ed a quanto stabilito dal combinato disposto dei seguenti titoli esecutivi:

1. sentenza della Corte d'Appello di Palermo – I Sez. civile n. 1596/2014 del 18/7/2014, pubblicata il 8/10/2014, R.G. n. 38/2011,
2. sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia di Palermo – Sez. I n. 192/2019 R.P.C. n. 507/2018 R.R. del 6/12/2018, pubblicata il 28/1/2019,

è autorizzato lo svincolo del **100/100** e la restituzione della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo di cui alle note della stessa:

- n. 94356 del 6/12/2020 di comunicazione di rettifica e apertura del Deposito alla Posizione Nazionale n. 1357053 Posizione Prov.le n. 211487; codice di riferimento della causale di versamento **PA01357053Y**, per l'importo complessivo di **€ 17.296,97**: (diciassettemiladuecentonovantasei/97);

- n. 103233 del 28-12-2020, acquisita con prot. n. 135341 del 28/12/2020, di comunicazione della costituzione del Deposito definitivo di cui sopra,

a favore dei seguenti comproprietari e creditori giudiziali, come sopra individuati, per gli importi economici a fianco di ciascuno indicati:

- **CENTONZE Desiderata Maria**, nata a [REDACTED], già proprietaria di una quota di due quarti del fondo espropriato;
- **MAIORANA Antonino**, nato a [REDACTED], già proprietario di una quota di un quarto del fondo espropriato;
- **CATALANO Giuseppina**, nata [REDACTED], già proprietaria di una quota di un quarto del fondo espropriato;
- per sorte capitale € 14.525,50 (quattordicimilacinquecentoventicinque/50) da imputarsi al cap. **150516**, e
- per interessi legali sulla stessa € 2.771,47 (duemilasettecentosettantuno/47) da imputarsi al cap. **155317**:
 - -€ 7.262,75 (settemiladuecentosessantadue/75): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **150516**,
 - -€ 3.631,38 (tremilaseicentotrentuno/38): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato, da imputarsi al capitolo **150516**,
 - -€ 3.631,37 (tremilaseicentotrentuno/37): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **150516**,

- -€ 1.385,73 (milletrecentoottantacinque/73): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **155317**,
- -€ 692,87 (seicentonovantadue/87): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato, da imputarsi al capitolo **155317**,
- -€ 692,87 (seicentonovantadue/87): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata, da imputarsi al capitolo **155317**,
- per un totale di:
- -€ **8.648,48** (ottomilaseicentoquarantotto/48): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata,
- -€ **4.324,25** (quattromilatrecentoventiquattro /25): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato,
- -€ **4.324,24** (quattromilatrecentoventiquattro/24): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata,

Art. 1/bis – Parimenti, in conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, ed a quanto stabilito dal combinato disposto dei titoli esecutivi di cui sopra:

è autorizzato lo svincolo del **100/100** e la restituzione della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trapani di cui alle note della stessa:

- n. 10502 del 22/6/2020 acquisita con prot. n. 42848 del 23/6/2020 da cui risulta che esiste già in proposito il deposito definitivo n. **1066628/61196/02** di € **2.502,00** giusta il correlato certificato di vigenza del 22/6/2020, che riporta il n. 68 del 27/10/2006 di quietanza;

a favore dei seguenti comproprietari e creditori giudiziali, come sopra individuati, per gli importi economici a fianco di ciascuno indicati:

- **CENTONZE Desiderata Maria**, nata a [REDACTED], già **proprietaria** di una quota di **due quarti** del fondo espropriato;
- **MAIORANA Antonino**, nato a [REDACTED], già **proprietario** di una quota di **un quarto** del fondo espropriato;
- **CATALANO Giuseppina**, nata [REDACTED] già **proprietaria** di una quota di **un quarto** del fondo espropriato;

negli importi appresso indicati:

- -€ 1.251,00 (milleduecentocinquantuno/00): in favore di CENTONZE Desiderata Maria, come sopra individuata,
- -€ 625,50 (seicentoventicinque/50): in favore di MAIORANA Antonino, come sopra individuato,
- -€ 625,50 (seicentoventicinque/50): in favore di CATALANO Giuseppina, come sopra individuata.

Art. 2 – Si attesta che i suddetti creditori giudiziali e comproprietari, previe dichiarazioni come sopra acquisite agli atti, si sono assunti ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3 – Si attesta, come sopra, che non risultano notificate opposizioni di terzi al pagamento delle indennità di

cui al deposito a favore dei sottoscritto beneficiari, ex art. 28 dello stesso D.P.R. n. 327/2001.

Art. 4 – Si attesta, come sopra, che sui terreni d’interesse non esistono diritti di terzi, l’assenza di iscrizioni e/o trascrizioni su quanto espropriato, nonchè di vincoli e gravami di sorta e la piena e libera proprietà degli immobili espropriati.

Art. 5 – Si attesta, come sopra che **non** è applicabile, nel caso di specie, la ritenuta del 20% sulle somme da restituire, ai sensi dell’art. 11 commi 5, 6, 7, 8, 9 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413 e s.m.i., **non trattandosi di terreni** destinati ad opere pubbliche o ad infrastrutture urbane **all'interno delle zone omogenee di tipo a, b, c, d, ma di terreni non edificabili e ricadenti in zona agricola**, (ricadenti nella Riserva naturale “Saline di Trapani” in territorio del Comune di Paceco (TP) c.da Nubia ed espropriati in data 14/12/2006 perché terreni di particolare interesse ambientale e paesistico), come definito e specificato nella sentenza della Corte d’Appello di Palermo – I Sez. civile n. 1596/2014 (ex multis pag. 2 rigo 2 e segg.) e nella relativa C.T.U. .

Art. 6 – Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo da ogni responsabilità amministrativa inerente il provvedimento in oggetto.

Art. 7 – Il presente decreto sarà trasmesso oltre che alla Ragioneria territoriale dello Stato di Palermo, per gli adempimenti di competenza, a tutti i comproprietari e creditori giudiziali di cui sopra tramite i loro legali ed incaricati.

Art. 8 - I dati personali in possesso del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale e necessari per l’emissione di questo decreto verranno trattati ai sensi del regolamento privacy U.E. 2016/679 così come da informativa pubblicata sul sito del Dipartimento.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on-line, ai sensi dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. .

Con la sottoscrizione digitale del presente decreto si dichiara che tutti i documenti propedeutici all’impegno, liquidazione e pagamento, ove non firmati digitalmente, sono copia conforme all’originale conservati presso l’Area 2 di questo Dipartimento, nel rispetto anche della Circolare n. 10/2020 prot. n. 22882 del 12.5.2020, del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - Unità di Staff 1 "Coordinamento, Monitoraggio dell’Attività del Dipartimento e valutazioni" in tema di “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali”

Palermo, **28-12-2020**

IL DIRIGENTE DELL’AREA 2
f.to (avv. Fabio Donato)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.L.vo n. 39/1993 - N.B.: il/la presente fax/email costituisce comunicazione valida ai fini amministrativi ex artt. 8 c. 2 Legge n. 241/1990, art. 6 c.2 Legge n. 412/1991, 43 c.6 D.P.R. n. 445/2000 e non sarà effettuato l’invio dell’originale.